



Cremona

COMUNE DI CREMONA

Determinazione dirigenziale

225/2023 del 08/02/2023

OGGETTO **Approvazione della prima quota di spesa per la prosecuzione nel 2023 degli interventi di affidamento familiare di minori.**

Settore SETTORE POLITICHE SOCIALI

Servizio Servizio Sociale di Territorio

IL DIRETTORE

PREMESSE Deliberazione di Giunta Comunale n. 6 assunta in data 8 gennaio 2009 avente per oggetto: "Atto di indirizzo riguardante l'integrazione delle quote di contributo da erogare alle famiglie affidatarie".

Deliberazione di Giunta Comunale n. 92 del 19 giugno 2013 avente per oggetto: "Approvazione della bozza del protocollo d'intesa da stipularsi tra il Comune di Cremona e l'Azienda Sociale del Cremonese per l'istituzione del Centro Affidi nell'ambito distrettuale di Cremona".

Deliberazione di Giunta Comunale n. 93 del 19 giugno 2013 avente per oggetto: "Approvazione della bozza del protocollo d'intesa da stipularsi tra il Comune di Cremona e soggetti pubblici e privati per la costituzione del tavolo inter-distrettuale affidamento e solidarietà familiare".

Deliberazione di Giunta Comunale n. 94 del 19 giugno 2013 avente per oggetto: "Approvazione della bozza del protocollo d'intesa da stipularsi tra il Comune di Cremona, l'Azienda Sociale del Cremonese e l'Azienda Sanitaria Locale di Cremona per le funzioni di conoscenza e valutazione delle famiglie candidate all'affidamento e delle linee guida distrettuali relative al percorso di conoscenza dei candidati all'affidamento familiare".

MOTIVAZIONE L'affidamento familiare rientra negli interventi prioritari individuati quale risposta alle problematiche di minori appartenenti a nuclei familiari a rischio o non sufficientemente tutelanti e che consente di rispondere al meglio ai bisogni dei minori per i quali l'Ente ha l'obbligo di tutela.

L'affidamento rappresenta una risposta efficace ai bisogni di protezione del minore ed è un intervento di aiuto temporaneo a supporto di quelle famiglie che non sono al momento in grado di garantire i bisogni educativi, materiali ed affettivi del minore.

L'intervento di affidamento familiare si attua in presenza di condizioni di fragilità del nucleo familiare quali la scarsa disponibilità di rete parentale o amicale, la crisi della coppia genitoriale, i tempi di lavoro che ostacolano la relazione genitori-figli, la difficoltà a sostenere il ruolo genitoriale e la diffusione di nuclei monogenitoriali.

Inoltre, per quanto riguarda le famiglie straniere, si può spesso riscontrare elevata conflittualità in quei nuclei dove sono avvenuti ricongiungimenti familiari tardivi per cui i genitori si trovano ad affrontare la fase dell'adolescenza dei figli in un contesto di diversità culturale ed educativa.

Per gli affidi etero-familiari viene riconosciuto un contributo mensile di E 500,00 integrandolo fino ad un massimo di E 750,00; per gli affidi parentali E 250,00 integrandolo fino ad un massimo di E 375,00 e per gli affidi part-time fino ad un massimo di E 350,00.

Essendo l'oggetto del presente atto relativo a quote affidamento destinate alle famiglie affidatarie non

suscettibili di pagamento frazionato in dodicesimi, si ritiene opportuno e necessario procedere all'approvazione della spesa di euro 41.625,00 per garantire alle famiglie affidatarie la continuità del contributo spettante.

PRE-VERIFICHE AMMINISTRATIVE Ritenuta la propria competenza ai sensi degli artt. 107 "Funzioni e Responsabilità della Dirigenza" e 109 "Conferimento di funzioni dirigenziali" del D.Lgs 18 agosto 2000 n. 267, in forza delle funzioni di cui al decreto sindacale di attribuzione in atti;

In ottemperanza a quanto previsto nel capitolo "Trattamento del rischio e misure preventive - paragrafo misure preventive generali - misura generale n.14 del Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (PTPCT) 2022 – 2024 del Comune di Cremona, approvato con deliberazione di Giunta Comunale n. 87 del 27 aprile 2022, si dichiara:

- che il Responsabile del procedimento istruttorio è identificato a piè di pagina del presente provvedimento, mentre il Responsabile del provvedimento finale è il firmatario del presente atto (distinzione tra i due ruoli come previsto dalla misura generale n. 14 – cfr. pagg. 90-91 del PTPCT vigente);

- l'insussistenza di conflitto di interessi ex art. 6 bis della Legge n. 241 del 7 agosto 1990, come introdotto dalla Legge n. 190 del 6 novembre 2012, relativamente al Responsabile Unico del procedimento e al Responsabile del provvedimento rispetto alla scelta effettuata (misure generali n. 11 e n. 14 - cfr. pagg. 89-90-91 del PTPCT, come integrate dal vigente Codice di Comportamento dell'Ente).

Ai sensi dell'art. 147 bis del D. Lgs. 18 agosto 2000 n. 267, si attesta l'intervenuta verifica positiva di regolarità tecnica e correttezza dell'azione amministrativa a base della presente determinazione dirigenziale.

PRE-VERIFICHE CONTABILI Le operazioni contabili di cui alla presente determinazione trovano riscontro negli stanziamenti del Bilancio di competenza di cui ai seguenti provvedimenti deliberativi:

- Deliberazione di Consiglio Comunale n° 16 del 28 marzo 2022, dichiarata immediatamente eseguibile, avente come oggetto: "Approvazione del Bilancio di Previsione 2022-2024 e relativi allegati e del Piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio" e successive modifiche.

- Deliberazione di Giunta Comunale n. 60 del 30 marzo 2022, dichiarata immediatamente eseguibile, avente per oggetto: "Approvazione del Piano Esecutivo di Gestione / Piano della Performance 2022 - 2024." e successive modifiche.

- Art. 1 comma 775 Legge 29 dicembre 2022, n. 197 (GU Serie Generale n.303 del 29-12-2022 - Suppl. Ordinario n. 43), differimento del termine per l'approvazione del bilancio di previsione 2023/2025 da parte degli enti locali" al 30 aprile 2023.

Le movimentazioni contabili sono assunte:

- nel rispetto delle modalità previste dal principio applicato della contabilità finanziaria di cui all'allegato n. 4.2 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 e successive modificazioni, in considerazione dell'esigibilità della medesima, imputandola agli esercizi in cui l'obbligazione viene a scadenza secondo quanto riportato nella tabella riportata nel dispositivo.

- nel rispetto di quanto previsto dall'articolo 163, commi terzo e quinto, del TUEL, "...nel corso dell'esercizio provvisorio gli enti possono impegnare solo spese correnti, le eventuali spese correlate riguardanti le partite di giro, lavori pubblici di somma urgenza o altri interventi di somma urgenza"; "...mensilmente, per ciascun programma, per importi non superiori ad un dodicesimo

della previsione definitiva dell'ultimo bilancio approvato ridotta delle somme già impegnate negli esercizi precedenti con esclusione delle spese: a) tassativamente regolate dalla Legge; b) non suscettibili di pagamento frazionato in dodicesimi; c) a carattere continuativo necessarie per garantire il mantenimento del livello qualitativo e quantitativo dei servizi esistenti, impegnate a seguito della scadenza dei relativi contratti".

NORMATIVA

- D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 "Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali", art. 107 "Funzioni e responsabilità della dirigenza", art. 151 "Principi in materia di contabilità", art. 153 "Servizio economico finanziario";

- Legge 7 agosto 1990, n. 241 "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi";

- Legge 6 novembre 2012 n. 190 "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione";

- D.Lgs. 14 marzo 2013 n. 33 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità trasparenza e diffusione delle informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni".

Legge n. 184 del 4 maggio 1983 Disciplina dell'adozione e dell'affidamento dei minori
Deliberazione di Consiglio Comunale n. 40/21764 del 15 aprile 1999 avente per oggetto:
"Approvazione del regolamento del servizio affidi".

Regolamento del servizio affidi approvato con Deliberazione di Consiglio Comunale n. 40/21764 del 15 aprile 1999.

DETERMINA

DECISIONE

Approva la spesa di E 41.625,00 per la prima quota relativa al contributo per la prosecuzione nel 2023 degli interventi di affido familiare di minori a favore dei beneficiari indicati nell'allegato A del presente provvedimento.

Dare atto che l'importo indicato trova riscontro nella tabella in calce.

Movimenti contabili:

Tipo Movimento	Esercizio	Capitolo/Articolo	Piano Finanziario	Soggetto	Movimento	Importo
U / Impegno	2023	22550/999 CONTRIBUTI A FAMIGLIE AFFIDATARIE: altri assegni e sussidi assistenziali	1.04.02.02.999	185		41.625,00
		Missione e Programma	12 01			
		CIG				
		CUP				
		Anno di Esigibilità	2023			
		Centro di Costo	N1432 Minori e Famiglie Affidi			

ALLEGATI

- ALLEGATO A) ELENCO BENEFICIARI (impronta:
ADE652089E895FEA94FE76C78CDD9D429795AC64FA824494E9F2815CC4623CC7)

pag. 4/4

Documento firmato digitalmente, il cui originale informatico **sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa.** (artt. 20 e 21 del D.Lgs n. 82/2005).

Direttore: **GROSSI EUGENIA**
Responsabile del Procedimento Istruttorio: **Cadeo Rossana**
Pratica trattata da **Cadeo Rossana**